

COMMISSIONE II

GIUSTIZIA

17.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 1988

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE EGIDIO ALAGNA

INDICE

	PAG.		PAG.
Proposta di legge (Rinvio del seguito della discussione):		Alinovi ed altri: Modifiche ed integrazioni alle leggi 27 dicembre 1956, n. 1423, 31 maggio 1965, n. 575, e 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti disposizioni in tema di misure di prevenzione e contro il fenomeno mafioso (1169);	
Senatore Pinto: Modificazione alla dotazione organica del personale della carriera direttiva delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie (<i>Approvata dalla II Commissione permanente del Senato</i>) (2270)	3	Mannino Antonino ed altri: Abolizione della diffida, del ritiro della patente di guida ai diffidati, dell'obbligo di soggiorno, nuove procedure per l'applicazione della sorveglianza speciale e previsione della riabilitazione (1553);	
Alagna Egidio, <i>Presidente</i>	3	Nicotra ed altri: Abolizione del soggiorno obbligato, della diffida e abrogazione dell'articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (1879);	
Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):		Pannella ed altri: Abolizione delle misure di prevenzione e modifica di disposizioni vigenti in tema di pene accessorie e di indagini patrimoniali nel caso di procedimenti patrimoniali per determinati reati (2138);	
Nuove norme sulle misure di prevenzione personali (2442);		Boato ed altri: Abolizione del soggiorno obbligato (2166);	
Fiandrotti ed altri: Abolizione del soggiorno obbligato (68);			
Tealdi e Costa Silvia: Integrazione alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, concernente misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità (347);			
Alagna ed altri: Abolizione del soggiorno obbligato e della diffida (876);			
Ferrari Marte ed altri: Abolizione del soggiorno obbligato (980);			

X LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 MAGGIO 1988

	PAG.		PAG.
Testa Antonio: Abolizione del soggiorno obbligato (2170);		Ferrari Wilmo ed altri: Modifiche della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, concernente misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità (2464)	3
Trantino ed altri: Nuove norme in materia di prevenzione contro persone socialmente pericolose. Abolizione della diffida, dell'obbligo di soggiorno, e della limitazione dell'uso della patente di guida. Esperibilità della procedura di riabilitazione. Equiparazione dei periodi di detenzione per gli assolti a quelli di sorveglianza speciale (2215);		Alagna Egidio, <i>Presidente, Relatore</i>	4, 6
Savio: Abolizione del soggiorno obbligato (2393);		Pedrazzi Cipolla Anna Maria	4
		Nicotra Benedetto Vincenzo	5
		Vassalli Giuliano, <i>Ministro di grazia e giustizia</i>	6

La seduta comincia alle 19,50.

ANTONIO BARGONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente. (*È approvato*).

Seguito della discussione della proposta di legge senatore Pinto: Modificazione alla dotazione organica del personale della carriera direttiva delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie (Approvata dalla II Commissione permanente del Senato) (2270).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa del senatore Pinto: « Modificazione alla dotazione organica del personale della carriera direttiva delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie », già approvata dalla II Commissione permanente del Senato nella seduta del 21 gennaio 1988.

Informo i colleghi che la I Commissione non ha ancora espresso il parere di competenza. Pertanto, rinvio ad altra seduta il seguito della discussione della proposta di legge.

Seguito della discussione del disegno di legge: Nuove norme sulle misure di prevenzione personale (2242); e delle proposte di legge Fiandrotti ed altri: Abolizione del soggiorno obbligato (68); Tealdi e Costa Silvia: Integrazione alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, concernente misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pub-

blica moralità (347); Alagna ed altri: Abolizione del soggiorno obbligato e della diffida (876); Ferrari Marte ed altri: Abolizione del soggiorno obbligato (980); Alinovi ed altri: Modifiche ed integrazioni alle leggi 27 dicembre 1956, n. 1423, 31 maggio 1965, n. 575, e 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti disposizioni in tema di misure di prevenzione e contro il fenomeno mafioso (1169); Mannino Antonino ed altri: Abolizione della diffida, del ritiro della patente di guida ai diffidati, dell'obbligo di soggiorno, nuove procedure per l'applicazione della sorveglianza speciale e previsione della riabilitazione (1553); Nicotra ed altri: Abolizione del soggiorno obbligato, della diffida e abrogazione dell'articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 (1879); Pannella ed altri: Abolizione delle misure di prevenzione e modifica di disposizioni vigenti in tema di pene accessorie e di indagini patrimoniali nel caso di procedimenti patrimoniali per determinati reati (2138); Boato ed altri: Abolizione del soggiorno obbligato (2166); Testa Antonio: Abolizione del soggiorno obbligato (2170); Trantino ed altri: Nuove norme in materia di prevenzione contro persone socialmente pericolose. Abolizione della diffida, dell'obbligo di soggiorno, e della limitazione dell'uso della patente di guida. Esperibilità della procedura di riabilitazione. Equiparazione dei periodi di detenzione per gli assolti a quelli di sorveglianza speciale (2215); Savio: Abolizione del soggiorno obbligato (2393); Ferrari

Wilmo ed altri: Modifiche della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, concernente misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità (2464).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Nuove norme sulle misure di prevenzione personale »; e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Fiandrotti ed altri: « Abolizione del soggiorno obbligato »; Tealdi e Costa Silvia: « Integrazione alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, concernente misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità »; Alagna ed altri: « Abolizione del soggiorno obbligato e della diffida »; Ferrari Marte ed altri: « Abolizione del soggiorno obbligato »; Alinovi ed altri: « Modificazioni ed integrazioni alle leggi 27 dicembre 1956, n. 1423, 31 maggio 1965, n. 575, e 13 settembre 1982, n. 646, e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti disposizioni in tema di misure di prevenzione e contro il fenomeno mafioso »; Mannino Antonino ed altri: « Abolizione della diffida, del ritiro della patente di guida ai diffidati, dell'obbligo di soggiorno, nuove procedure per l'applicazione della sorveglianza speciale e previsione della riabilitazione »; Nicotra ed altri: « Abolizione del soggiorno obbligato, della diffida e abrogazione dell'articolo 82 del decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 »; Pannella ed altri: « Abolizione delle misure di prevenzione e modifica di disposizioni vigenti in tema di pene accessorie e di indagini patrimoniali nel caso di procedimenti patrimoniali per determinati reati »; Boato ed altri: « Abolizione del soggiorno obbligato »; Testa Antonio: « Abolizione del soggiorno obbligato »; Trantino ed altri: « Nuove norme in materia di prevenzione contro persone socialmente pericolose. Abolizione della diffida, dell'obbligo di soggiorno, e della limitazione dell'uso della patente di guida. Esperibilità della procedura di riabilita-

zione. Equiparazione dei periodi di determinazione per gli assolti a quelli di sorveglianza speciale »; Savio: « Abolizione del soggiorno obbligato »; Ferrari Wilmo ed altri: « Modifiche della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, concernente misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità ».

Al fine di consentire un maggiore approfondimento della materia anche alla luce delle proposte emendative trasmesse dal Governo, propongo di sospendere la seduta sino alle 21,30.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

La seduta, sospesa alle 20, è ripresa alle 21,30.

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione dei provvedimenti.

ANNA MARIA PEDRAZZI CIPOLLA. Il gruppo comunista manifesta la sua adesione alle valutazioni espresse in sede informale da tutti i colleghi. Il ministro Vassalli, in particolare, ha più volte evidenziato la complessità della materia al nostro esame, complessità inerente non tanto all'abolizione del soggiorno obbligato (su cui si è espresso un consenso unanime), quanto, piuttosto, ai problemi che deriverebbero dall'abrogazione dell'istituto della diffida.

L'impegno comune, espresso nel corso di sedute formali ed informali, volto a pervenire alla formulazione di un testo unificato che recepisca le proposte avanzate dai diversi gruppi, ed il contributo del Governo, concretizzatosi nella presentazione di proposte emendative al testo predisposto dal relatore, non hanno evitato l'insorgere di una serie di questioni, rispetto alle quali ho la sensazione che anche l'esecutivo si trovi in difficoltà nell'attuale fase della discussione.

A tale riguardo, vorrei evidenziare due questioni di fondo che hanno costituito il « filo conduttore » delle proposte di legge

presentate dal gruppo comunista, talune delle quali sottoscritte anche da altri gruppi, come, per esempio, la proposta di legge Alinovi ed altri. Da un lato, si deve compiere il miglior lavoro possibile nei tempi più brevi, anche per fornire un'adeguata risposta alle esigenze che ci sono state manifestate da più parti; dall'altro, è necessario pervenire alla conclusione dell'iter legislativo sulla base di un consenso quanto più possibile ampio. Tutto ciò, ovviamente, rispettando i diritti e le posizioni delle diverse parti politiche ed utilizzando, nel contempo, tutti gli strumenti normativi e regolamentari di cui disponiamo.

A nome del gruppo comunista ritengo sia indispensabile individuare soluzioni sulle quali si esprima il più ampio consenso della Commissione, del resto già manifestatosi concretamente rispetto all'impianto generale del provvedimento al nostro esame. In questo senso, facendo seguito a quanto emerso nella precedente riunione informale, esprimo l'adesione del mio gruppo alla proposta di sospendere la discussione del provvedimento all'ordine del giorno, anche perché, in sostanza, si tratterebbe di una sospensione non formale.

Nonostante i ristretti margini di tempo a nostra disposizione, e tenuto conto della prevista interruzione dell'attività parlamentare in concomitanza con le elezioni amministrative previste per la prossima settimana, ritengo si possa addivenire ad una soluzione accettata a maggioranza, anche in considerazione del positivo atteggiamento assunto dal Governo.

Il gruppo comunista, in definitiva, è favorevole ad una pausa di riflessione, purché la Commissione sia convocata per il seguito della discussione in una data stabilita fin d'ora.

Propongo pertanto che la Commissione si riunisca possibilmente sin da martedì 31 maggio in modo da concludere l'esame del provvedimento. Resta sempre salva ovviamente, se insorgessero difficoltà, la possibilità da parte dei gruppi di chiedere un'altra sede di discussione.

BENEDETTO VINCENZO NICOTRA. Il gruppo democratico cristiano nel corso delle riunioni del gruppo informale di lavoro ha cercato di fornire un contributo costruttivo alla realizzazione di un impianto di legge tendente, in sostanza, ad abolire l'istituto della diffida, per gli effetti perversi che esso produce (per esempio, il ritiro della patente) o per le posizioni di incertezza che ingenera nei confronti di talune categorie di cittadini. Purtroppo, però, non si è riusciti a raggiungere un accordo circa la formulazione dell'articolo 2 del testo del relatore.

In proposito, il gruppo al quale appartengo è nettamente contrario all'ipotesi contenuta in tale articolo, secondo cui quanto previsto dalla presente legge si applica anche nei confronti di coloro « che esercitano attività economiche finanziarie in tutto o in parte con denaro di provenienza illecita ». Tale formulazione costituisce, a nostro avviso, una norma in bianco inaccettabile in quanto potrebbe scardinare l'economia del Mezzogiorno: basterebbe, infatti, un semplice sospetto per bloccare un'attività economica e mettere sul lastrico i lavoratori. Tuttavia, qualora si accedesse all'abrogazione di questa parte del riscritto articolo 2, saremmo disponibili a proseguire l'esame del provvedimento sin da ora.

Ribadisco che non possiamo accettare principi forse condivisi da una parte politica, ma non certo dalla nostra che considera il sistema basato sulla libertà economica e sulla certezza del diritto, fondamentale per la sopravvivenza della democrazia in Italia.

In ogni caso, concordiamo sulla pausa di riflessione, ritenendo però preferibile la convocazione della Commissione per mercoledì 1° giugno.

PRESIDENTE. Ricordo che mi era stato conferito, in qualità di relatore, il mandato di redigere, dopo aver consultato informalmente le parti politiche, un testo unificato. Devo purtroppo constatare che sulla formulazione dell'articolo 2 non vi è accordo.

Ribadisco che è necessario addivenire comunque ad una nuova normativa in merito all'abrogazione dell'istituto del soggiorno obbligato, oltre che della diffida del questore — per gli effetti negativi che essa comporta, quali il ritiro della patente di guida o delle licenze commerciali — anche in considerazione della impellente richiesta che proviene dalla società.

In ogni caso, credo sia saggio permettere alla Commissione un'ulteriore riflessione in materia e rinviare la seduta ad altra data, con l'impegno delle parti politiche ad un maggiore sforzo per poter licenziare un testo concordato, recependo anche gli emendamenti presentati dal Governo.

GIULIANO VASSALLI, *Ministro di grazia e giustizia*. Il Governo si dichiara disponibile a riprendere la discussione del prov-

vedimento sia martedì 31 maggio sia mercoledì 1° giugno.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, rimane stabilito che il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Faccio presente ai colleghi che, in considerazione della prosecuzione nella giornata di domani del dibattito in Assemblea sulle riforme istituzionali, la seduta della Commissione, già prevista per domani mattina alle ore 10, è rinviata ad altra data.

La seduta termina alle 21,45.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO